

□ Interrogazione n. 254

presentata in data 24 gennaio 2011

a iniziativa dei Consiglieri Zinni, Acquaroli

“La normativa riguardante il trasporto Sanitario d’Emergenza e Programmato nella regione Marche”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Giovanni Zinni e Francesco Acquaroli, Consiglieri del gruppo PdL,

Premesso che l’Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato la modifica della Legge 13/2008 con l’articolo 15 della Legge 20/2010, che sancisce di passare all’affidamento in gara del trasporto Sanitario d’Emergenza e Programmato nella regione Marche;

Rilevato che ciò è accaduto attraverso una modifica durante l’iter di approvazione del Bilancio della Regione Marche con un vero e proprio colpo di mano, senza approfondimenti e discussioni nelle Commissioni competenti;

Cosiderato che l’Assessore Mezzolani ha pubblicamente affermato in televisione che ciò è stato fatto d’urgenza su indicazione dell’Unione Europea, quando non esistono atti ufficiali inerenti la disciplina nella Regione Marche a noi comunicati come Consiglio regionale dalla Giunta;

Appreso:

- che il Servizio di trasporto pubblico è gestito con convenzioni dalle Pubbliche Assistenze, dalle Misericordie e dalla Croce Rossa italiana in maniera radicata, efficiente ed a prevalente copertura di tutto il territorio regionale, in particolare nelle provincie di Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, con un numero imponente di volontari, mezzi, numero di associazioni ed anche da un piccolo numero di dipendenti che va tutelato;
 - altresì che il Servizio di trasporto effettuato da società private (sia di capitali che cooperative) è svolto da diversi soggetti sostanzialmente in provincia di Pesaro;
- Tutto ciò premesso e rilevato i sottoscritti Consiglieri regionali,

INTERROGANO

La Giunta regionale per conoscere in maniera puntuale e dettagliata:

- 1) per quale motivo la Giunta ha inserito con un blitz la modifica della normativa in oggetto, senza aver coinvolto il Consiglio e le Commissioni competenti con approfondita discussione;
- 2) a quali atti dell’Unione Europea si riferisce l’Assessore Mezzolani;
- 3) per quale motivo non si è lavorato ad una riforma che ottemperasse sia le esigenze normative dell’Unione Europea che la salvaguardia del grande senso civico delle Associazioni di volontariato esistenti;
- 4) per quale motivo si vuole imporre il metodo prevalente utilizzato nella Provincia di Pesaro a tutte le altre Province della Regione;
- 5) dove intende trovare l’Assessore Mezzolani le risorse per decine e decine di milioni di euro da destinare a copertura del servizio di trasporto visto che dati alla mano nella provincia di Pesaro il costo del servizio è di circa tre volte quello delle onlus.

